

**ALLEGATO VALUTAZIONE**

**SCUOLA SECONDARIA**

**DI PRIMO GRADO**

Sommario

[**PROTOCOLLO VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** 3](#_Toc62147535)

[VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 3](#_Toc62147536)

[FUNZIONI E FINALITA’ DELLA VALUTAZIONE 3](#_Toc62147537)

[CHE COSA SI VALUTA 4](#_Toc62147538)

[DIFFERENZA FRA ESITI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE 5](#_Toc62147539)

[MODALITà DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI 6](#_Toc62147540)

[MODALITà DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA 6](#_Toc62147541)

[**VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA** 7](#_Toc62147542)

[ESITI DELLE VERIFICHE 7](#_Toc62147543)

[VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE 8](#_Toc62147544)

[CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA 9](#_Toc62147545)

[CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA 10](#_Toc62147546)

[GIUDIZI ANALITICI PER DISCIPLINE 12](#_Toc62147547)

[VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO 24](#_Toc62147548)

[SCRUTINI 24](#_Toc62147549)

[CRITERI GENERALI PER L’AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 25](#_Toc62147550)

[**ESAME CONCLUSIVO DI STATO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** 29](#_Toc62147551)

[AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO 29](#_Toc62147552)

[VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME 29](#_Toc62147553)

[CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE D’ESAME 30](#_Toc62147554)

[GRIGLIE VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO 32](#_Toc62147555)

[GRIGLIE VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA 36](#_Toc62147556)

[CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE 37](#_Toc62147557)

[ORIENTAMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO 37](#_Toc62147558)

[GRIGLIA COLLOQUIO D'ESAME **Errore. Il segnalibro non è definito.**](#_Toc62147559)

[GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME 39](#_Toc62147560)

[**VALUTAZIONE DELLE PROVE D’ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE** 39](#_Toc62147561)

[CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE 40](#_Toc62147562)

[CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 40](#_Toc62147563)

[PROVE D’ESAME PER STUDENTI CON DISABILITÀ E ALUNNI DSA 41](#_Toc62147564)

[**VALUTAZIONE PERSONALIZZATA** 42](#_Toc62147565)

[INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO 42](#_Toc62147566)

[LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI 42](#_Toc62147567)

[LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR 122/2009 43](#_Toc62147568)

[LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE 44](#_Toc62147569)

[CANDIDATI ESTERNI 44](#_Toc62147570)

[CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 45](#_Toc62147571)

# **PROTOCOLLO VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

**Aggiornato ai sensi del D.Lgs 62/2017**

**nota Miur 1865 del 10/10/2017 e O.M.172 del 04/12/2020**

*“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto” (Bruner)*

Le finalità essenziali della scuola consistono nel favorire con le modalità più efficaci ed efficienti il conseguimento degli obiettivi di formazione e di educazione e delle competenze finali che le norme nazionali individuano, armonizzandoli in un percorso unitario ed integrato con gli obiettivi specifici che il contesto culturale e socioeconomico del territorio richiede e/o postula.

***Il compito della scuola è quello di rivolgersi alla “persona”, creare le condizioni di sviluppo di individui autonomi, che realizzino se stessi in un proprio progetto di vita consapevole, progettare i lineamenti di sviluppo futuro partendo dai vari punti di vista del territorio e della società che con esso interagisce.***

Definire i profili formativi in uscita degli studenti in termini di conoscenze/competenze, di abilità e di coerenze educative costituisce un fondamentale atto politico e culturale, in quanto implica - all'interno di un percorso ideativo e decisionale che veda la partecipazione di tutti gli attori interni ed esterni interessati (dirigente, personale ATA, genitori, alunni, Ente locale, soggetti pubblici e privati del contesto a vario titolo interessati al funzionamento della scuola) - la definizione dei saperi e degli orientamenti culturali che saranno utili ai giovani nel futuro prossimo e per tutto l'arco della loro esistenza.

La scuola per la sua specificità si serve, per ottenere questi obiettivi, del curricolo inteso come percorso di insegnamento ma anche come processo avviato dalla relazione insegnamento/apprendimento.

Risulta, pertanto, evidente la necessità di un forte nesso di congruenza e di coerenza tra:

* profili formativi degli studenti e il curricolo;
* ciò che si insegna, con quali modalità e quali strumenti vengono adottati per raggiungere i risultati formativi desiderati.

Il PTOF o i singoli progetti, sempre articolati e fra loro profondamente interrelati e integrati in una unitaria intenzionalità formativa, costituiscono quindi il mezzo e lo strumento attraverso il quale la scuola persegue le proprie finalità, garantendo condivisione, trasparenza, rendicontabilità, affidabilità in relazione al percorso compiuto e ai risultati che con esso si vogliono conseguire.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli studenti è un atto dovuto, atteso ed è uno degli aspetti fondanti dei risultati del lavoro scolastico. In tema di valutazione degli studenti è evidente un allargamento dell'attenzione educativa dai "**processi**" agli **"esiti"** del percorso formativo. Gli apprendimenti non sono più considerati come fenomeni isolati ma come il risultato dei molti fattori legati al **processo** e al **contesto formativo** (l'azione didattica, le caratteristiche della comunità scolastica ecc.) e diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia di funzionamento generale del sistema.

## FUNZIONI E FINALITA’ DELLA VALUTAZIONE

La **funzione, più generale, della valutazione scolastica** è quella di leggere e di interpretare la realtà **educativo-didattica** entro un quadro valoriale e secondo criteri determinati.

Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Una valutazione adeguatamente formativa pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell’alunno considera il differenziale di apprendimento.

Si realizza attraverso:

* l’osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali,
* documenta la progressiva maturazione dell’identità personale,
* promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

* verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati
* adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
* predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
* fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento
* promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
* fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
* comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

## CHE COSA SI VALUTA

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

* la *verifica degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
* la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell’impegno manifestato, dell’interesse, del rispetto delle regole e dell’autonomia, come condizioni che rendono l’apprendimento efficace e formativo;
* la *rilevazione delle competenze di base*, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro *certificazione* sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell’articolo 10 del DPR 275/99.

La valutazione accompagna e regola l’azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell’alunno.

Per questo si distinguono in fasi fondamentali, che sottendono diverse funzioni:

|  |
| --- |
| 1) La **funzione *regolativa* della valutazione scolastica**, serve a "garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati del *micro* e del *macro* **sistema educativo**". |
| 2) La **funzione *diagnostica* della valutazione scolastica**, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso…). La valutazione diagnostica aiuta a identificare le *conoscenze* e le *abilità* che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al **percorso formativo (VALUTAZIONE INIZIALE)**. |
| 3) La **funzione *formativa* valutazione scolastica**, risiede nel fornire allo studente una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere *decisioni* didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti.  La *valutazione formativa* aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno **educativo-didattico (VALUTAZIONE IN ITINERE).** |
| 4) La **funzione *sommativa* della valutazione scolastica** consente di analizzare al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico gli esiti del **percorso di formazione** e di effettuare il bilancio complessivo delle *conoscenze* e *abilità* acquisite dagli studenti ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione *prognostica*, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo (**VALUTAZIONE FINALE).** |
| 5) La **funzione *orientativa* della valutazione scolastica**:  dall'analisi delle **funzioni** ricaviamo il *senso* delle **azioni di valutazione degli studenti**: si valutano gli studenti non solo per "misurarne" gli apprendimenti ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative. |

## DIFFERENZA FRA ESITI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l’azione di verifica, che comporta l’accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall’azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell’alunno.

***Verifica:***

è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ect. Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In queste fase egli sospende il giudizio nell’attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri. La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l’interpretazione del loro significato. Si comprende come i dati raccolti siano di tipo quantitativo mentre la valutazione risponde a criteri di tipo qualitativo.

*Le* ***verifiche*** *registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre il* ***giudizio valutativo*** *rende conto degli aspetti dell’apprendimento, in relazione a progressi, regressi,impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.*

**Il giudizio esprime quindi una scelta che deve basarsi su dei CRITERI che debbono essere individuati, trasparenti ed esplicitati agli alunni e alle loro famiglie. Tali criteri debbono essere condivisi all’interno dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti. Si evince che la media aritmetica delle misurazioni effettuate nega proprio il principio di responsabilità nell’attribuzione della valutazione da parte dell’insegnante e rischia di essere uno strumento iniquo di valutazione.**

La **verifica** è un'attività di confronto tra uno *stato di fatto* dello studente e uno *standard* al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su **misurazioni** attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la **verifica** consiste nell'*osservazione*, *rilevazione* e *apprezzamento* di fenomeni ed eventi. I dati raccolti attraverso le **verifiche** consentono di operare regolazioni del percorso formativo, ovvero ri-calibrazioni e modifiche degli obiettivi della programmazione, dei metodi e delle strategie didattiche in funzione delle esigenze degli studenti.

**Una misurazione consiste nell'acquisizione di un'informazione organizzata relativa a determinati fenomeni. La misurazione è *valida* se corrisponde a ciò che si vuole misurare; è *attendibile* se può essere sottoposta a controlli senza fornire dati contraddittori.**

**Tipologie di verifiche**

**Verifiche strutturate:** è abbastanza semplice costruire verifiche che misurino il grado di conoscenza dei contenuti, è più difficile strutturare verifiche di abilità complesse come la capacità di inferenza, di problemsolving, di transfert. Le verifiche se costruite accuratamente possono dare informazioni preziosi anche su aspetti rilevanti della competenza. Per questo le prove di verifica, se non possono essere assunte in modo assoluto, vanno accompagnate da altri strumenti.

**Verifiche-prove non strutturate:** (questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi e relazioni, interrogazioni) forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni. Esse se forniscono più informazioni circa le abilità dello studente sono d’altro canto più difficili da interpretare. Necessitano di solidi criteri di lettura, è dimostrato che se si è costruita una griglia di lettura condivisa e se si è operata una correzione collegiale di un certo numero di prove, i criteri applicati costituiscono una sorta di taratura della lettura ed interpretazione della verifica.

**Prove esperte:** con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell’allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mira a testare aspetti della competenza.

## MODALITà DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l’impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

* informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all’inizio delle unità di apprendimento;
* informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
* informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
* aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

## MODALITà DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Secondo l’attuale quadro normativo, comunichiamo mediante strumenti amministrativi

* la *valutazione degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali; distinguiamo: a) esiti delle verifiche, b) valutazioni sommative quadrimestrali.
* la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell’impegno manifestato, dell’interesse, del rispetto delle regole e dell’autonomia, come condizioni che rendono l’apprendimento efficace e formativo;
* la *valutazione delle competenze*, attesta che cosa l’allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina

**a) Esiti delle verifiche**

 Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico e/o libretto/diario dell’alunno ed i colloqui individuali.

 È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei nel registro elettronico e/o nei colloqui individuali.

**b) Valutazione di fine quadrimestre**

Viene visionata dai genitori, on line, la scheda del primo quadrimestre e il documento di valutazione a fine anno scolastico.

**c) Comunicazioni**

 Le comunicazioni relative ad insufficienze, alle assenze, al comportamento e alle carenze negli apprendimenti vengono allegate al documento di valutazione.

# **VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA**

**Premessa**

Le prove di verifica adottate dal Collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l’accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l’attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

## ESITI DELLE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. I docenti, nell’ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell’autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

* sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere
* delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati
* Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il registro elettronico e/o libretto/Diario
* La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà solo su richiesta della famiglia stessa.

Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

* l’attinenza con le attività svolte
* le reali possibilità dei singoli e della classe
* il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l’insegnante procede ad un adeguamento dell’itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

**In questo senso l’attribuzione di un voto all’esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida:**

|  |  |
| --- | --- |
| voto | **Giudizio** |
| **10\*** | Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi della verifica  Competenze ampie  Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale  \***Il 10** sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure |
| **9** | Raggiungimento completo degli obiettivi della verifica  Buone competenze  Presenza di capacità critiche e di elaborazione personale |
| **8** | Raggiungimento buono degli obiettivi della verifica  Competenze più che adeguate |
| **7** | Raggiungimento complessivo degli obiettivi della verifica  Competenze adeguate |
| **6** | Raggiungimento sostanziale degli obiettivi della verifica  Competenze minime |
| **5** | Parziale raggiungimento degli obiettivi  Competenze solo in alcune aree  Presenza di lacune diffuse |
| **4** | Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi  Lacune gravi e diffuse |

## VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest’ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, **nell’espressione dei voti e/o giudizi**

**conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

* esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
* impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
* progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
* impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
* organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
* equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.
* Le valutazioni partiranno dal 4 (quattro). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docentedovrà motivare l’esito documentato mediante:
* attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
* utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli**.**

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale del livello raggiunto. Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento nell'atto di compilare i documenti di valutazione.

|  |  |
| --- | --- |
| **VOTO/LIVELLO** | **INDICATORI** |
| **10**  **Eccellente** | **Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari**  **Conoscenze**  Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi  **Abilità**  Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure,  Sicura capacità di orientarsi nell’analisi e nella soluzione di un problema;  Piena autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri della disciplina;  Esposizione fluida, ricca e articolata;  Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi;  **Competenze**  Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali. |
| **9**  **Avanzato** | **Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari**  **Conoscenze**  Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.  Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi;  **Abilità**  Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure,  Puntuale capacità di orientarsi nell’analisi e nella soluzione di un problema;  Sicura autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri della disciplina;  Esposizione chiara, precisa e articolata;  Capacità di operare collegamenti tra discipline.  **Competenze**  Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E’ in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all’esperienza con istruzioni date e in contesti noti. |
| **8**  **Avanzato** | **Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari**  **Conoscenze**  Conoscenze generalmente complete; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi;  **Abilità**  Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure;  Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema;  Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.  **Competenze**  Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E’ in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all’esperienza con istruzioni date e in contesti noti. |
| **7**  **Adeguato** | **Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari**  **Conoscenze**  Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari;  Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi  **Abilità**  Discreta applicazione di concetti, regole e procedure;  Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di in problema;  Discreta autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.  **Competenze**  Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell’insegnante e dei compagni |
| **6**  **Basilare** | **Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari**  **Conoscenze**  Conoscenze semplici e parziali;  Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi;  **Abilità**  Modesta applicazione di concetti, regole e procedure;  Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema;  Incerta autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  Esposizione non sempre lineare e coerente,con imprecisioni linguistiche;  **Competenze**  Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell’adulto o dei compagni. |
| **5**  **non adeguato** | **I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi**  **Conoscenze**  Conoscenze generiche e incomplete;  Stentata capacità di comprensione,analisi e sintesi;  **Abilità**  Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure;  Scarsa autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici |
| **4**  **Per niente adeguato** | **Conoscenze**  Conoscenze minime dei contenuti basilari;  Scarsa capacità di comprensione,analisi e sintesi  **Abilità**  Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure;  Mancanza di autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline; |

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

(in riferimento alle novità introdotte dal D Lgs 62/2017)

|  |  |
| --- | --- |
| **VOTO** | **INDICATORI** |
| **OTTIMO** | Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo-formativi programmati:  1. è sempre puntuale e preciso nell’esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)  2. è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d’Istituto e le strutture scolastiche  Relativamente all’impegno e alla partecipazione:  3. si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo  4. partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando posizioni e scelte personali. Ha un ruolo propositivo all’interno della classe.  Relativamente al comportamento:  5. si propone anche nell’organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato  6. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile  7. manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe |
| **DISTINTO** | Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:  1. è puntuale nell’adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)  2. rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d’Istituto e le strutture scolastiche  Relativamente all’impegno e alla partecipazione:  3. si impegna con continuità nello studio  4. partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri  5. Ha un ruolo propositivo all’interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto  Relativamente al comportamento:  6. è rispettoso delle esigenze dei compagni  7. dà qualche contributo a promuovere un clima positivo nella classe |
| **BUONO** | Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi programmati:  1. non sempre regolare nell’adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)  2. in genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d’Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, ha mostrato di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami del personale scolastico  Relativamente all’impegno e alla partecipazione:  3. non sempre si impegna nello studio e nell’esecuzione dei compiti  4. è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei  5. è abbastanza interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e abbastanza disponibile alla collaborazione  Relativamente al comportamento:  6. non sempre rispettoso delle regole ed esigenze degli altri  7. è incorso in occasionali richiami verbali |
| **PIU’ CHE SUFFICIENTE** | Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo-formativi programmati:  1. non è regolare nell’adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)  2. non sempre rispetta il ruolo del personale scolastico, il Regolamento di istituto e le strutture scolastiche  Relativamente all’impegno e alla partecipazione:  3. non è regolare nello studio e nell’esecuzione dei compiti  4. non sempre è disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività  5. non si mostra interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo  Relativamente al comportamento:  6. si mostra poco rispettoso delle esigenze della classe  Provvedimenti e sanzioni:  7. è incorso in richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe. |
| **SUFFICIENTE** | Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi programmati:  1. discontinuo nell’adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia), nonostante ripetuti richiami;  2. nonostante i richiami, fa registrare ripetute violazioni del Regolamento scolastico;  Relativamente all’impegno e alla partecipazione:  3. è molto saltuario nello studio e nell’esecuzione dei compiti  4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo  5. non si fa coinvolgere in alcun modo nelle attività formative  Relativamente al comportamento:  6. ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico)  Provvedimenti e sanzioni:  7. ha riportato diverse note sul libretto personale e/o sul registro di classe e/ o elettronico e/o richiami portati nel verbale del consiglio di classe, che hanno comportato eventuali richiami verbali e/o scritti dal Dirigente Scolastico. |
| **INSUFFICIENTE** | Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi programmati:  1. non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)  2. viola ripetute volte le disposizioni del Regolamento Scolastico  Relativamente all’impegno e alla partecipazione:  3. non si impegna nello studio e nell’esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato  4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all’interno della classe  Relativamente al comportamento:  5. ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture (episodi di violenza fisica e/o psicofisica verso gli altri, danneggiamenti gravi delle strutture dell’Istituto scolastico, molti episodi di intolleranza)  Provvedimenti e sanzioni:  6. ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l’allontanamento da scuola come previsto dai regolamenti e su decisione del Consiglio di istituto  7. nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, lo studente non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento |

**\*\*Rispetto a criteri generali la corrispondenza voti-comportamento fa riferimento ai principi stabiliti nel patto educativo di corresponsabilità.**

Per quanto riguarda la griglia si decide che non tutti gli indicatori devono essere necessariamente positivi per attribuire un preciso voto, tuttavia **si sottolinea che, a partire dal voto più che sufficiente in giù, fra gli indicatori è presente la voce “provvedimenti e sanzioni”. Tali provvedimenti devono essere stati comunicati in forma scritta alla famiglia.**

## GIUDIZI ANALITICI PER DISCIPLINE

|  |  |
| --- | --- |
| **ITALIANO CLASSI I, II, III** | |
| 10 | **Ascolto e parlato**: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e una spiccata originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.  **Lettura:** padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.  **Scrittura:** padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura.  **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:** ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale.  **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua:** padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze. |
| 9 | **Ascolto e parlato:** decodifica in modo molto corretto; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l’intenzionalità comunicativa dell’autore organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con originalità di idee.  **Lettura:** legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l’intenzionalità comunicativa dell’autore.  **Scrittura:** ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un’ampia capacità di approfondimento.  **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:** padroneggia un lessico fluido e produttivo.  **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua:** ha acquisito conoscenze ampie e articolate. |
| 8 | **Ascolto e parlato:** decodifica in modo appropriato i messaggi; individua in modo corretto le informazioni; mostra un’apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo adeguato e preciso.  **Lettura:** legge in modo spedito ed espressivo; individua in modo corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.  **Scrittura:** ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato.  **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:** si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente.  **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua:** mostra conoscenze complete e corrette. |
| 7 | **Ascolto e parlato:** decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra un’accettabile comprensione analitica; comunica in modo pertinente le sue conoscenze.  **Lettura:** legge in modo spedito, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra un’accettabile comprensione analitica.  **Scrittura:** ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata.  **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:** realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa.  **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua:** conosce e rielabora in modo adeguato ma poco approfondito. |
| 6 | **Ascolto e parlato:** decodifica i testi in modo essenziale; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo;  **Lettura:** legge in modo corretto; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell’autore.  **Scrittura:** scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto.  **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:** comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici.  **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua:** mostra conoscenze e capacità di rielaborazione accettabili. |
| 5 | **Ascolto e parlato:** decodifica i messaggi in modo parziale; individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell’autore; comunica meccanicamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.  **Lettura:** legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell’autore.  **Scrittura:** scrive in modo poco lineare e parzialmente corretto.  **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:** opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti.  **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua:** conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo. |
| 4 | **Ascolto e parlato:** decodifica solo in modo frammentario e lacunoso; riorganizza in modo errato i messaggi; non comprende le intenzioni comunicative dell’autore; non individua gli elementi costitutivi del testo; comunica in modo disordinato e confuso, anche se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.  **Lettura:** legge con difficoltà; individua stentatamente alcuni elementi del testo, se guidato; comprende il testo meccanicamente solo se guidato.  **Scrittura:** compone testi disorganici e incompleti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata.  **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:** si esprime in modo inadeguato e scorretto.  **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua:** esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato. |

|  |  |
| --- | --- |
| **STORIA CLASSI I, II, III** | |
| 10 | **Organizzazioni delle informazioni** distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico  **Uso delle fonti** distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.  **Strumenti concettuali** padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e critico  **Produzione scritta e orale** padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell’esprimere i contenuti del suo studio |
| 9 | **Organizzazioni delle informazioni** confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi e significative riflessioni di tipo storico-sociale  **Uso delle fonti** distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo e significativo.  **Strumenti concettuali** padroneggia gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo completo e significativo.  **Produzione scritta e orale** padroneggia in modo completo e significativo tutte le abilità e mostra organicità nell’esprimere i contenuti del suo studio |
| 8 | **Organizzazioni delle informazioni** organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati  **Uso delle fonti** classifica e interpreta fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze.  **Strumenti concettuali** padroneggia gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo completo  **Produzione scritta e orale** si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace |
| 7 | **Organizzazioni delle informazioni** riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali causali  **Uso delle fonti** usa vari tipi di fonti in modo adeguato.  **Strumenti concettuali** riconosce e usa il linguaggio specifico effettuando collegamenti in modo adeguato  **Produzione scritta e orale** comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo articolato |
| 6 | **Organizzazioni delle informazioni** sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici  **Uso delle fonti** comprende le informazioni esplicite delle fonti.  **Strumenti concettuali** effettua in modo semplice i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un’epoca  **Produzione scritta e orale** si esprime in modo abbastanza corretto e preciso |
| 5 | **Organizzazioni delle informazioni** organizza le informazioni storiche in modo incerto  **Uso delle fonti** usa le fonti in modo superficiale e generico  **Strumenti concettuali** comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi  **Produzione scritta e orale** espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa |
| 4 | **Organizzazioni delle informazioni** non effettua alcun collegamento fra i fatti storici  **Uso delle fonti** non analizza il materiale documentario  **Strumenti concettuali** dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici  **Produzione scritta e orale** si esprime in modo incerto e inesatto |

|  |  |
| --- | --- |
| **GEOGRAFIA CLASSI I, II, III** | |
| 10 | **Paesaggio** riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali  **Regione e Sistema territoriale** padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell’esprimere i contenuti del suo studio  **Orientamento** si orienta nello spazio e sulle carte con padronanza e consapevolezza  **Linguaggio della geograficità** si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico |
| 9 | **Paesaggio** interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni  **Regione e Sistema territoriale** padroneggia in modo completo tutte le abilità e mostra organicità nell’esprimere i contenuti del suo studio  **Orientamento** si orienta nello spazio usando in modo appropriato tutti gli strumenti  **Linguaggio della geograficità** riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato |
| 8 | **Paesaggio** interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni  **Regione e Sistema territoriale** si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace  **Orientamento** si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti  **Linguaggio della geograficità** riconosce e usa il linguaggio specifico in modo completo |
| 7 | **Paesaggio** riconosce e usa i termini del linguaggio specifico effettuando collegamenti adeguati  **Regione e Sistema territoriale** comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo articolato  **Orientamento** si orienta nello spazio usando in modo adeguato tutti gli strumenti  **Linguaggio della geograficità** riconosce e usa il linguaggio specifico in modo adeguato |
| 6 | **Paesaggio** riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico  **Regione e Sistema territoriale** si esprime in modo abbastanza corretto e preciso  **Orientamento** si orienta nello spazio usando in modo semplice tutti gli strumenti  **Linguaggio della geograficità** riconosce e usa il linguaggio specifico in modo semplice |
| 5 | **Paesaggio** riconosce e usa solo parzialmente i termini del linguaggio specifico  **Regione e Sistema territoriale** espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa  **Orientamento** si orienta parzialmente nello spazio usando in modo lacunoso tutti gli strumenti  **Linguaggio della geograficità** usa raramente il linguaggio specifico |
| 4 | **Paesaggio** dimostra scarse conoscenze  **Regione e Sistema territoriale** si esprime in modo incerto e inesatto  **Orientamento** non sa orientarsi nello spazio in modo autonomo  **Linguaggio della geograficità** non usa il linguaggio specifico |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MATEMATICA I II III** | | | |
| NUCLEI TEMATICI | COMPETENZE | DESCRITTORI | VALUTAZIONE |
| - NUMERI  - SPAZIO E FIGURE  - RELAZIONI E FUNZIONI  - DATI E PREVISIONI | **Conoscere**  **Comprendere Operare**  **Risolvere**  **Rappresentare**  **Argomentare**  Usa la simbologia matematica  Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetiche e algebriche  Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza  Spiega e confronta i diversi procedimenti seguiti. | **Numeri**: Opera con i numeri conosciuti in modo sicuro e completo.  **Spazio e Figure**: Conosce proprietà delle figure studiate e classifica tali figure sulla base di diversi criteri in modo sicuro e corretto. Risolve correttamente problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali, deduzioni e strumenti di rappresentazione opportuni, commentando e giustificando la scelta della strategia applicata. **Relazioni e funzioni**: Comprende e collega in modo eccellente relazioni e proprietà.  **Dati e previsioni**: Possiede piena e sicura padronanza nel raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Applica conoscenze approfondite nel leggere ed interpretare tabelle e grafici. | LIVELLO di ECCELLENZA VOTO 10/10 |
| **Numeri**: Opera con i numeri conosciuti in modo ricco e completo.  **Spazio e Figure**: Conosce le proprietà delle figure studiate e classifica tali figure sulla base di diversi criteri in modo corretto. Risolve correttamente problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a strumenti di rappresentazione opportuni, commentando la scelta della strategia applicata.  **Relazioni e funzioni**: Comprende e collega in modo esauriente relazioni e proprietà.  **Dati e previsioni**: Dimostra padronanza nel raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Legge ed interpreta correttamente tabelle e grafici. | LIVELLO di ECCELLENZA VOTO 9/10 |
| **Numeri**: Opera con i numeri conosciuti modo chiaro ed esauriente.  **Spazio e Figure**: Conosce in modo corretto le proprietà delle figure studiate e classifica tali figure sulla base di diversi criteri. Risolve in modo adeguato problemi usando le proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali, a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione, commentando i passaggi fondamentali applicati.  **Relazioni e funzioni**: Riconosce ed applica relazioni e proprietà in modo autonomo.  **Dati e previsioni**: Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo abbastanza approfondito. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo adeguato. | LIVELLO INTERMEDIO VOTO 8/10 |
| **Numeri**: Opera con i numeri conosciuti in modo semplice ma corretto.  **Spazio e Figure**: Conosce le proprietà delle figure studiate ed è in grado di classificare tali figure. Risolve problemi geometrici ricorrendo a modelli materiali e a semplici ed opportuni strumenti di rappresentazione, commentando in parte i passaggi fondamentali eseguiti.  **Relazioni e funzioni**: Riconosce ed applica relazioni e proprietà .  **Dati e previsioni**: Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo adeguato . Legge ed interpreta tabelle e grafici. | LIVELLO INTERMEDIO VOTO 7/10 |
| **Numeri**: Opera con i numeri conosciuti in modo semplice. **Spazio e Figure**: Conosce in modo non sempre corretto le proprietà delle figure studiate le classifica seguendo schemi predisposti. Risolve in parte problemi usando le proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici strumenti di rappresentazione.  **Relazioni e funzioni**: Riconosce e applica parzialmente relazioni e proprietà.  **Dati e previsioni**: Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo essenziale. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo coerente ma elementare. | LIVELLO di SUFFICIENZA VOTO 6/10 |
| **Numeri**: Opera con i numeri conosciuti con difficoltà.  **Spazio e Figure**: Conosce parzialmente le proprietà delle figure studiate e difficilmente classifica tali figure sulla base di opportuni criteri. Risolve problemi geometrici in modo frammentario e confuso.  **Relazioni e funzioni**: Riconosce ed applica con difficoltà relazioni e proprietà.  **Dati e previsioni**: Raccoglie, organizza e rappresenta un insieme di dati in modo superficiale e non sempre completo. Legge ed interpreta tabelle e grafici in modo non del tutto adeguato. | LIVELLO di INSUFFICIENZA VOTO 5/10 |
| **Numeri**: Opera con i numeri conosciuti in modo frammentario, confuso e non corretto.  **Spazio e Figure**: Conosce in modo lacunoso le proprietà delle figure studiate e non riesce a classificarle. Risolve problemi geometrici in modo gravemente incompleto anche se guidato.  **Relazioni e funzioni**: Non sa applicare relazioni e proprietà.  **Dati e previsioni**: Non è in grado di raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Legge tabelle e grafici in modo confuso e non adeguato. | LIVELLO di GRAVE INSUFFICIENZA VOTO 4/10 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **SCIENZE I II IIII** | | | |
| NUCLEI TEMATICI | COMPETENZE | DESCRITTORI | VALUTAZIONE |
| **- Fisica e chimica**  **- Astronomia e Scienza della Terra**  **- Biologia** | (Osservare  conoscere  descrivere  analizzare  utilizzare)  - Conoscenza degli elementi propri delle discipline  - Osservazione di fatti e fenomeni, anche con l’uso degli strumenti  - Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale  - Comprensione ed uso dei linguaggi specifici | L’alunno possiede conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale. Osserva e descrive fatti e fenomeni con proprietà e ne coglie gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale. Analizza i dati delle esperienze eseguite ed è in grado di organizzare autonomamente un percorso sperimentale. Collega significativamente le nuove informazioni con quanto già studiato per giungere alla soluzione di situazioni problematiche anche complesse.  Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni e utilizza in modo appropriato e rigoroso il linguaggio specifico della disciplina. Applica autonomamente conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. | LIVELLO di ECCELLENZA VOTO 10/10: |
| L’alunno conosce in modo completo e organico i contenuti disciplinari. Osserva e descrive la realtà naturale riconoscendo gli elementi che consentono di interpretarla. Sa organizzare autonomamente esperimenti comprendendone relazioni, modificazioni e rapporti causali. Sa formulare sintesi ben strutturate mettendo insieme gli elementi studiati/osservati. Comprende in modo completo testi, dati e informazioni e utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze e utilizza abilità in vari contesti in modo autonomo e sicuro. | LIVELLO di ECCELLENZA VOTO 9/10 |
| L’alunno conosce in modo completo i contenuti disciplinari. Sa osservare e descrivere “situazioni problematiche complesse”. Individua autonomamente relazioni di causa-effetto. Analizza in modo corretto e ordinato i risultati e l’attendibilità delle ipotesi di un esperimento. Comprende dati e informazioni e utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Sa applicare conoscenze e utilizzare abilità in vari contesti in modo corretto. | LIVELLO INTERMEDIO VOTO 8/10 |
| L’alunno conosce in modo globale i contenuti disciplinari. Sa osservare e descrivere situazioni problematiche non complesse. Individua autonomamente relazioni di causa-effetto. Analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento, organizzando le proprie conclusioni in modo semplice. Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e utilizzare abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto. Usa un linguaggio specifico semplice ma chiaro. | LIVELLO INTERMEDIO VOTO 7/10 |
| L’alunno conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari. Sa osservare e descrivere la realtà cogliendone gli elementi più semplici. Individua relazioni di causa-effetto in contesti semplici. Analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento ma, incontra qualche difficoltà nel formulare sintesi. Comprende superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato applica conoscenze e utilizza abilità in contesti semplici. Usa un linguaggio specifico non sempre appropriato. | LIVELLO di SUFFICIENZA VOTO 6/10 |
| L’alunno conosce in modo parziale i contenuti disciplinari. Osserva e descrive in modo incerto e frammentario semplici fenomeni naturali. Comprende in modo impreciso testi, dati e informazioni. Solo se guidato analizza risultati di un semplice esperimento. Commette errori nell’applicare conoscenze e utilizzare abilità anche in contesti semplici. Usa il linguaggio specifico in modo approssimativo. | LIVELLO di INSUFFICIENZA VOTO 5/10 |
| L’alunno conosce in modo lacunoso e frammentario i contenuti disciplinari. Incontra difficoltà a descrivere semplici fenomeni naturali. Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Nonostante l’aiuto dell’insegnante non riesce ad individuare relazioni di causa-effetto. Non sa applicare conoscenze e utilizzare abilità in contesti anche semplici. Non utilizza un adeguato linguaggio specifico. | LIVELLO di GRAVE INSUFFICIENZA VOTO 4/10 |

|  |  |
| --- | --- |
| **LINGUE STRANIERE** | |
| **Voto** | MODELLO DI DESCRIZIONE DEI LIVELLI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO DELL’APPRENDIMENTO RELATIVAMENTE ALLE **Lingue Straniere** |
| 10 | L’alunno/a comprende correttamente la maggior parte delle espressioni e informazioni specifiche della comunicazione. Si esprime oralmente in modo appropriato e articolato, usando un lessico adeguato e una pronuncia corretta. Comprende pienamente e autonomamente testi scritti brevi e semplici e ne ricava tutte le informazioni. Scrive vocaboli in modo corretto, o brevi messaggi con padronanza di lessico e strutture . Utilizza strutture e funzioni linguistiche note con padronanza e correttezza. |
| 9 | L’alunno/a comprende adeguatamente espressioni e frasi di uso quotidiano ed identifica anche alcune informazioni specifiche della comunicazione. Si esprime in modo corretto e adeguato, con buona pronuncia. Comprende autonomamente testi scritti brevi e semplici e ne ricava la maggior parte delle informazioni. Scrive vocaboli in modo corretto, o brevi messaggi con lessico e strutture corretti. Utilizza correttamente strutture e funzioni linguistiche note. |
| 8 | L’alunno/a comprende adeguatamente espressioni e frasi di uso quotidiano ed identifica il tema della comunicazione. Si esprime oralmente in modo corretto e adeguato. Comprende autonomamente testi scritti brevi e semplici e ne ricava buona parte delle informazioni. Scrive vocaboli in modo quasi sempre corretto, o brevi messaggi con lessico e strutture quasi sempre corretti. Utilizza strutture e funzioni linguistiche note in modo adeguato. |
| 7 | L’alunno/a comprende espressioni e frasi di uso quotidiano in modo globale identificando parzialmente il tema della comunicazione. Si esprime oralmente in modo semplice e sufficientemente corretto. Comprende il senso globale di testi scritti brevi e semplici e ne ricava alcune informazioni. Scrive vocaboli, o brevi messaggi con lessico e strutture abbastanza corretti. Utilizza strutture e funzioni linguistiche note abbastanza correttamente. |
| 6 | L’alunno/a comprende espressioni e frasi di uso quotidiano in modo globale e si esprime oralmente in modo semplice e non sempre corretto. Comprende il senso globale di testi scritti brevi e semplici e scrive vocaboli o frasi con alcuni errori. Utilizza strutture e funzioni linguistiche note in modo parzialmente corretto. |
| 5 | L’alunno/a comprende in modo frammentario espressioni e frasi d’uso quotidiano. Si esprime oralmente in modo frammentario e non sempre comprensibile. Comprende in modo molto parziale il senso globale di testi scritti brevi e semplici. Scrive vocaboli, o frasi con numerosi errori. Utilizza in modo disorganico semplici strutture e funzioni linguistiche note. |
| 4 | L’alunno/a comprende in modo limitato e frammentario espressioni e frasi d’uso quotidiano. Si esprime oralmente in modo inadeguato . Non è ancora in grado di comprendere il senso di testi scritti brevi e semplici e di scrivere vocaboli o semplici frasi. Non è ancora in grado di utilizzare semplici strutture e funzioni linguistiche adeguate al contesto. |

|  |  |
| --- | --- |
| **ARTE E IMMAGINE** | |
| **10** | Osserva, descrive e legge testi e codici visivi in modo completo ed esaustivo.  Produce soluzioni grafiche originali e creative, utilizzando correttamente le tecniche.  Padroneggia le conoscenze relative al patrimonio storico-artistico con giudizio critico. |
| ***9*** | Osserva, descrive e legge testi e codici visivi in modo corretto ed appropriato.  Produce messaggi visivi creativi, utilizzando correttamente le tecniche.  Riconosce e descrive gli elementi e i contenuti del patrimonio storico-artistico in modo completo e appropriato. |
| **8** | Osserva, descrive e legge testi e codici visivi in modo corretto.  Produce messaggi visivi abbastanza creativi, utilizzando le tecniche in modo adeguato.  Riconosce e descrive gli elementi e i contenuti del patrimonio storico-artistico in modo appropriato. |
| **7** | Osserva, descrive e legge testi e codici visivi in modo abbastanza corretto.  Produce messaggi visivi adeguati, utilizzando le tecniche fondamentali.  Riconosce e descrive gli elementi e i contenuti del patrimonio storico-artistico. |
| **6** | Osserva, descrive e legge testi e codici visivi in modo essenzialmente corretto.  Produce semplici messaggi visivi, utilizzando le tecniche fondamentali con qualche incertezza.  Riconosce e descrive gli elementi e i contenuti essenziali del patrimonio storico-artistico. |
| **5** | Osserva, descrive e legge testi e codici visivi in modo incerto, a volte necessita di guida.  Produce messaggi visivi non del tutto adeguati, utilizzando le tecniche fondamentali con qualche difficoltà.  Riconosce e descrive gli elementi e i contenuti del patrimonio storico-artistico in modo parziale. |
| **4** | Osserva, descrive e legge testi e codici visivi con molte incertezze e necessita di guida.  Produce messaggi visivi non adeguati, non utilizza le tecniche fondamentali in modo autonomo.  Riconosce e descrive gli elementi e i contenuti del patrimonio storico-artistico in modo scarso e insufficiente. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **TECNOLOGIA CLASSI I, II, III** | | | |
| **VOTO** | **DESCRITTORI** | **NUCLEI FONDANTI** | **GIUDIZIO ANALITICO** |
| 10 | L’alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale  L’alunno realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà  L’alunno conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico | * **Vedere, osservare sperimentare** * **Prevedere, immaginare e progettare** * **Intervenire, trasformare e produrre** | L’alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata, facendo uso di un linguaggio appropriato.  Realizza gli elaborati grafici ed infografici in modo autonomo, utilizzando gli strumenti tecnici con precisione e proprietà.  Conosce ed usa le varie tecniche ed i diversi linguaggi in modo personale, responsabile e critico. |
| 9 | L’alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale  L’alunno realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà  L’alunno conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico | * **Vedere, osservare sperimentare** * **Prevedere, immaginare e progettare** * **Intervenire, trasformare e produrre** | L’alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma, facendo uso di un linguaggio appropriato.  Realizza gli elaborati grafici ed infografici in modo autonomo, utilizzando gli strumenti tecnici con precisione.  Conosce ed usa le varie tecniche ed i diversi linguaggi in modo personale. |
| 8 | L’alunno sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo  L’alunno realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato  L’alunno conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura, usa con padronanza il linguaggio tecnico | * **Vedere, osservare sperimentare** * **Prevedere, immaginare e progettare** * **Intervenire, trasformare e produrre** | L’alunno sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione, facendo uso di un linguaggio appropriato.  Realizza gli elaborati grafici ed infografici in modo razionale, utilizzando gli strumenti tecnici con sicurezza.  Conosce ed usa le varie tecniche ed i diversi linguaggi in modo abbastanza sicuro. |
| 7 | L’alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un’osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti  L’alunno realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato  L’alunno conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo | * **Vedere, osservare sperimentare** * **Prevedere, immaginare e progettare** * **Intervenire, trasformare e produrre** | L’alunno sa spiegare i fenomeni attraverso un’osservazione abbastanza corretta.  Realizza gli elaborati grafici ed infografici in modo discreto, utilizzando gli strumenti tecnici con adeguatezza.  Conosce ed usa le varie tecniche ed i diversi linguaggi in modo idoneo. |
| 6 | L’alunno analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale  L’alunno realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto  L’alunno conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto | * **Vedere, osservare sperimentare** * **Prevedere, immaginare e progettare** * **Intervenire, trasformare e produrre** | L’alunno sa spiegare semplici meccanismi attraverso un’osservazione essenziale.  Realizza gli elaborati grafici in modo semplice, utilizzando gli strumenti tecnici con sufficiente correttezza.  Conosce ed usa le varie tecniche ed i diversi linguaggi in maniera sufficiente. |
| 5 | L’alunno conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica  L’alunno rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto  L’alunno è incerto nell’usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo | * **Vedere, osservare sperimentare** * **Prevedere, immaginare e progettare** * **Intervenire, trasformare e produrre** | L’alunno conosce in modo parziale i fenomeni della realtà tecnologica.  Rappresenta e riproduce con imprecisione gli elaborati grafici, utilizzando gli strumenti tecnici in modo poco corretto.  Comprende le tecniche più semplici e manifesta incertezze nel loro utilizzo. |
| 4 | L’alunno denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica  L’alunno ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto  L’alunno coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico | * **Vedere, osservare sperimentare** * **Prevedere, immaginare e progettare** * **Intervenire, trasformare e produrre** | L’alunno denota una conoscenza carente dei fenomeni della realtà tecnologica.  Riproduce gli elaborati grafici con difficoltà, utilizzando gli strumenti tecnici in modo non corretto.  Coglie in modo parziale ed inadeguato le tecniche più semplici, presentando difficoltà nella comprensione e nell’utilizzo del linguaggio tecnico. |

|  |  |
| --- | --- |
| **SCIENZE MOTORIE** | |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| **4** | Rifiuta tutte le prove |
|  |  |
| **5** | Utilizza gli schemi motori in modo poco coordinato e con una certa difficolta’. Affronta in condizioni non sempre adeguate alcune attività. Confonde o non conosce le caratteristiche delle attività motorie. Non conosce tutte le regole, le applica in parte, non sempre le rispetta. Non è sempre consapevole dell’importanza dello sviluppo del proprio corpo. |
| **6** | Utilizza gli schemi motori in modo sufficientemente sicuro. Affronta in maniera sufficiente le attività proposte. Conosce in modo frammentario le caratteristiche delle attività motorie. Conosce le regole principali e le applica in parte. E’ sufficientemente consapevole dell’igiene e della tutela del proprio corpo e della persona ma non sempre ne dimostra rispetto. |
| **7** | Utilizza gli schemi motori in modo abbastanza sicuro e con una certa disinvoltura. Affronta in maniera adeguata le varie attività fisiche proposte. Conosce le caratteristiche delle attività motorie, le loro regole e le applica. E’ consapevole dell’importanza dello sviluppo del proprio corpo. |
| **8** | Utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro e con buona disinvoltura. Affronta  in condizioni fisiche buone le varie attività proposte. Conosce in modo adeguato le caratteristiche delle attività motorie. Conosce le regole e le applica in modo soddisfacente. E’ rispettoso e consapevole dell’importanza dello sviluppo del proprio corpo. |
| **9** | Realizza ed utilizza abilità in modo personale, autonomo e produttivo. Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo. Conosce in modo approfondito gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie. Conosce le regole, le rispetta e le applica con sicurezza. E’ pienamente consapevole dell’importanza dello sviluppo armonico del proprio corpo. |
| **10** | Combinazione e differenziazione dei movimenti con ottima disinvoltura ed efficacia. Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio/sportivo. Conosce in modo approfondito gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie. Conosce le regole, le applica con sicurezza, le rispetta e si adegua facilmente ai cambiamenti. Vive il proprio corpo con assoluta dignità e rispetto. |

|  |  |
| --- | --- |
| **MUSICA** | |
| **Nuclei tematici utilizzati nella rubrica:**  Decodifica e uso della notazione musicale  Pratica strumentale e/o vocale  Capacità di ascolto e comprensione di messaggi e opere musicali con rielaborazione personale | voto |
| Decodifica e usa in modo eccellente la notazione musicale tradizionale e non. Esegue con scioltezza e padronanza.sequenze musicali anche attraverso l'improvvisazione con lo strumento e/o con la voce. Ascolta, comprende e rielabora con senso critico messaggi e opere musicali, cogliendone gli elementi costitutivi più importanti e le relazioni con il contesto storico-culturale. | 10 |
| Decodifica e usa con accuratezza la notazione musicale tradizionale e non. Esegue con sicurezza.sequenze musicali anche attraverso l'improvvisazione con lo strumento e/o con la voce. Ascolta, comprende e rielabora appieno messaggi e opere musicali, cogliendone gli elementi costitutivi più importanti e le relazioni con il contesto storico-culturale. | 9 |
| Decodifica e usa correttamente la notazione musicale tradizionale e non. Esegue con una certa sicurezza.sequenze musicali anche attraverso l'improvvisazione con lo strumento e/o con la voce. Ascolta, comprende e rielabora in modo adeguato messaggi e opere musicali, cogliendone gli elementi costitutivi più importanti e le relazioni con il contesto storico-culturale. | 8 |
| Decodifica e usa appropriatamente la notazione musicale tradizionale e non. Esegue in modo adeguato sequenze musicali con lo strumento e/o con la voce. Ascolta e comprende messaggi e opere musicali, cogliendone gli elementi costitutivi più importanti e le relazioni con il contesto storico-culturale. | 7 |
| Decodifica e usa in modo essenziale la notazione musicale tradizionale e non. Esegue parzialmente sequenze musicali con lo strumento e/o con la voce. Ascolta e comprende sufficientemente messaggi e opere musicali, cogliendone alcuni degli elementi costitutivi più importanti e delle relazioni con il contesto storico-culturale. | 6 |
| Decodifica e usa in modo parziale la notazione musicale tradizionale e non. Esegue sequenze musicali con lo strumento e/o con la voce solo parzialmente e se guidato. Ascolta e comprende a stento messaggi e opere musicali. | 5 |
| Non è in grado di decodificare e utilizzare la notazione musicale tradizionale e non. Non sa eseguire sequenze musicali per intero o parzialmente anche se guidato. Non è in grado di ascoltare in modo consapevole e comprendere messaggi e opere musicali. | 4 |

**VALUTAZIONE DI RELIGIONE E ATTIVITA’ ALTERNATIVE**

ART.2 comma 7 DL 62/2017

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

|  |  |
| --- | --- |
| **RELIGIONE CATTOLICA** | |
| Nuclei tematici   * Dio e l’uomo * La Bibbia e le altre fonti * I valori etici e religiosi * Il linguaggio religioso | |
| **GIUDIZIO** | **DESCRITTORI** |
| **OTTIMO** | Possiede una conoscenza ampia e approfondita di tutti gli argomenti trattati. E’ in grado di approfondire i contenuti di studio confrontando nuove fonti e documenti. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose. Adopera i linguaggi specifici in modo completo e accurato.  Utilizza le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali. |
| **DISTINTO** | Possiede una conoscenza ampia di tutti gli argomenti trattati. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose. E’ in grado di riferirsi alle fonti bibliche e ai documenti in modo sempre corretto. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale e autonoma. |
| **BUONO** | Possiede una buona conoscenza degli argomenti trattati. Si orienta nel testo biblico e nei documenti in modo corretto. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose. E’ in grado di adoperare i linguaggi specifici. Utilizza le competenze acquisite in maniera adeguata. |
| **SUFFICIENTE** | Possiede una conoscenza superficiale dei principali argomenti trattati. Si orienta in modo non sempre preciso nel testo biblico e nei documenti. Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose. Usa in modo generico i linguaggi specifici. Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali. |
| **NON SUFFICIENTE** | Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei principali argomenti trattati. Si orienta nel testo biblico in modo impreciso e superficiale. Ha difficoltà a riconoscere e distinguere i valori legati alle varie esperienze religiose. Adopera solo alcuni linguaggi specifici. Non sempre esplicita le competenze fondamentali. |

**GRIGLIA VALUTAZIONE LATINO CLASSI I,II,III**

**10**

**Correttezza della traduzione**: decodifica il testo senza commettere errori, organizzando il discorso in modo ben articolato e originale, con una forma sempre scorrevole e corretta

**Comprensione e rielaborazione del testo proposto**: rileva tutte le informazioni del testo in ogni aspetto, mostra organicità nell’elaborazione del pensiero logico-creativo; padroneggia le informazioni e le analizza in modo dettagliato e funzionale allo scopo comunicativo.

**Proprietà lessicale e resa in lingua italiana**: utilizza parole e termini specifici; il lessico e la resa linguistica sono ben articolati e funzionali al messaggio comunicativo

**9**

**Correttezza della traduzione**: decodifica il testo in modo molto corretto, organizzando il discorso in modo ben articolato e in forma scorrevole

**Comprensione e rielaborazione del testo proposto**: rileva tutte le informazioni del testo, opera opportuni approfondimenti che organizza in funzione allo scopo comunicativo

**Proprietà lessicale e resa in lingua italiana:** utilizza parole e termini specifici; il lessico e la resa linguistica sono ben articolati

**8**

**Correttezza della traduzione**: decodifica il testo in modo corretto, utilizzando una forma scorrevole

**Comprensione e rielaborazione del testo proposto**: rileva tutte le informazioni del testo, mostra conoscenze complete e buona capacità di rielaborazione

**Proprietà lessicale e resa in lingua italiana**: utilizza un lessico e opera una resa linguistica corretti e piuttosto funzionali

**7**

**Correttezza della traduzione**: decodifica il testo in modo adeguato, con saltuari e lievi errori nella forma

**Comprensione e rielaborazione del testo proposto**: rileva gran parte delle informazioni del testo; rielabora adeguatamente le informazioni

**Proprietà lessicale e resa in lingua italiana**: utilizza un lessico e opera una resa linguistica adeguati al contesto comunicativo

**6**

**Correttezza della traduzione**: decodifica il testo in modo essenziale, con alcuni errori nella forma e nell’uso della lingua

**Comprensione e rielaborazione del testo proposto**: rileva le informazioni essenziali del testo; la rielaborazione è solo abbozzata

**Proprietà lessicale e resa in lingua italiana**: utilizza un lessico e opera una resa linguistica accettabili

**5**

**Correttezza della traduzione**: traduce operando frequenti errori, alcuni gravi;non sempre riconosce desinenze verbali e nominali; funzione dei casi e rapporti temporali.

**Comprensione e rielaborazione del testo proposto**: il testo è parzialmente decodificato e le informazioni in gran parte risultano non essere state rilevate

**Proprietà lessicale e resa in lingua italiana**: compie alcuni errori di morfosintassi nella resa linguistica e non effettua scelte lessicali

**4**

**Correttezza della traduzione**: traduce operando molti errori gravi;non riconosce desinenze verbali e nominali; funzione dei casi e rapporti temporali.

**Comprensione e rielaborazione del testo proposto**: testo frainteso

**Proprietà lessicale e resa in lingua italiana**: utilizza un lessico spesso scorretto e opera una resa linguistica con errori di sintassi

## VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

In riferimento all’art. 2 comma 10 DPR 22 giugno 2009, n. 122, *nella scuola Secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.*

Considerato quindi che i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell’anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni consistente in almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato, e che solo per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, il **Collegio dei Docenti riconosce quanto segue:**

1. È comunque valida la frequenza documentata presso altre Scuole statali o parificate dello stesso Ordine nel corso dell’anno scolastico di riferimento.

2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italofoni iscritti in corso d’anno nella classe spettante in base all’età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva.

3. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a ¼ dovute a:

* gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
* terapie e/o cure programmate;
* donazioni di sangue;
* partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
* Gravi situazioni di disagio familiare da appurare da parte del Consiglio di Classe,
* Eccezionali eventi atmosferici cfr. circ MIUR Prot. 6588/A34a del 21 maggio 2013 a patto che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe/Team, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti.

## SCRUTINI

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

* allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
* i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
* qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
* i docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento (La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica è espressa senza l’attribuzione di un voto numerico).

1) Gli scrutini hanno luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti.

2) Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

3) La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d’insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d’ingresso), o al momento dell’arrivo dell’alunno a scuola nel corso d’anno scolastico. In tale ambito diventano operanti eventuali accordi tra i docenti stabiliti dalle Equipe pedagogiche o dai Consigli di classe.

4) L’impegno dell’alunno va considerato anche indipendentemente dall’esito delle verifiche e degli accertamenti periodici relativi al profitto, riservando la dovuta attenzione alle capacità logiche ed espositive, nonché alle abilità di studio trasversali alle discipline d’insegnamento.

5) Si farà distinzione fra gli aspetti relativi all’apprendimento e aspetti relativi alla maturità e al comportamento. Si terrà conto della documentazione didattica e delle prove oggettive svolte da ciascun alunno durante l’a.s. e conservate dai Consigli di classe o dalle Equipe, nonché di eventuali informazioni pervenute dalle famiglie. La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica.

6) Sarà effettuata l’attenta considerazione dell’esito degli interventi educativi *(rimotivazione, stimolazione, interventi formali e informali con i genitori)* e didattici *(ripetizione sistematica di input, lavoro di gruppo, lavoro individualizzato, lavoro graduato, personalizzazione degli interventi formativi)*, messi in atto dai docenti durante l’a.s. al fine di ottenere il miglioramento delle prestazioni e di favorire il recupero degli apprendimenti.

7) Sarà puntualmente valutata anche la possibilità dell’alunno di come recuperare eventuali carenze.

8) Saranno attentamente considerati gli interventi informativi e di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dagli insegnanti, volti al miglioramento dell’impegno nell’applicazione e nello studio, anche relativamente allo svolgimento dei compiti assegnati per casa.

9) Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell’Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

## CRITERI GENERALI PER L’AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

**Premessa**

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all’esame di stato conclusivo del I ciclo d’istruzione, è compito dell’intero Consiglio di Classe/team. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti IRC e dell’ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

“Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola,che svolgono attività o insegnamenti per l’ampliamento e il potenziamento dell’offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all’insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno”.

La valutazione delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, trova espressione nel voto complessivo delle discipline dell’area storico-geografica”. Il ruolo del Consiglio di classe è decisivo perché l’accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all’anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l’itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi.

La non ammissione viene concepita:

 come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, **contempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;**

 come**evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l’alunno**, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

 **quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;**

 come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l’autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della Secondaria primo grado);

e premesso che:

 il CdD prevede che l’ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (vedasi criteri per l’ammissione).

 l’ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e **comunicata per iscritto** alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l’alunno appare carente.

**Criteri di ammissione**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola Secondaria di primo grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, è prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati.

*1)* Si darà immediatamente luogo alla ***AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL’ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D’ISTRUZIONE***facendo riferimento ai criteri generali indicatie ad ogni altro elemento di valutazione proposto ed assunto dal Consiglio stesso:

1. **possesso da parte dello studente delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio curriculari, pur in presenza di lievi carenze disciplinari;**
2. **possesso delle capacità cognitive e delle abilità necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nelle programmazioni;**
3. **partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;**

*2)* ***Qualora si registrino carenze in una o più discipline,*** *per decidere l’ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe seguirà i seguenti criteri:*

a)Regolamento generale

- **Uno o due voti inferiori a 6: ammissione alla classe successiva con informazione dell’esito alle famiglie**

**- Tre voti inferiori a 6: ammissione alla classe successiva con voto di consiglio**

**- Tre voti inferiori a 6 di cui uno grave: RIPETENZA con avviso alla famiglia subito dopo lo scrutinio**

b)Casi particolari

*Per casi oggettivamente particolari come alunni già ripetenti, stranieri, svantaggiati: ammissione alla classe successiva con informazione alla famiglia, voto di consiglio a maggioranza.*

*c)***Quattro voti inferiori a 6: RIPETENZA con avviso alla famiglia subito dopo lo scrutinio**

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell’allievo, il Consiglio procede alla eventuale ammissione con voto di consiglio e a stilare una ***Nota di comunicazione alla famiglia*** per l’ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione, la nota verrà allegata al documento di valutazione.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione:

1) qualora non sussistano le condizioni per le quali l’alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile;

2) qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l’Esame di Stato conclusivo del I ciclo d’istruzione.

La non ammissione può essere deliberata a maggioranza per la scuola Secondaria di primo grado, mentre deve essere deliberata all’unanimità all’interno del periodo biennale per la scuola Primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel caso la situazione dell’allievo non sia recuperabile e dia luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva o all’esame di Stato Conclusivo del I ciclo d’istruzione, in ogni caso decisa dal Consiglio di classe/team con deliberazione assunta all’unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell’alunno, deve tener conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell’orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)

- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento

- mancati progressi rispetto al livello di partenza

- carenze nelle abilità fondamentali

- mancanza di impegno e partecipazione al dialogo educativo

- inadeguato livello di maturazione

Nel caso in cui l’ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di Consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una ***specifica nota di comunicazione alla famiglia*** in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest’ultimo alla famiglia dell’alunno, specificando le ragioni dell’ammissione e le indicazioni per il recupero.

# **ESAME CONCLUSIVO DI STATO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

## AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall’insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all’esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI.

## VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

La valutazione dell’ammissione dell’alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell’ultimo anno, e non l’esito di una sterile misurazione della media matematica finale. Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all’Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

1. **Media valutazioni disciplinari (secondo quadrimestre) :**

Tale media ponderata è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre riportando il valore fino alla cifra dei centesimi), ottenute dall’allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:

**1° anno 15%;**

**2° anno 25%;**

**3° anno 60 %;**

nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “ quattro”);

1. **uso di un “bonus”- credito – di 0,6 decimi** (**deciso a maggioranza dal Consiglio di classe**) che tenga conto degli aspetti connessi al **percorso triennale** dell’alunno:

- l’impegno,

- la partecipazione,

- la responsabilità e il livello di maturazione personale,

- la progressione di esiti ottenuti nelle verifiche,

- il miglioramento rispetto al punto di partenza,

- le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico,

- l’eccellenza

- le difficoltà socio-culturali di partenza.

1. Gli arrotondamenti finali avverranno seguendo il criterio: il voto sarà arrotondato in eccesso all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0.5, mentre sarà arrotondato in difetto all’unità inferiori in tutti gli altri casi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE D’ESAME

La preparazione complessiva di ciascun/a alunno/a sarà esaminata e valutata dal Consiglio di Classe in considerazione della situazione effettiva di partenza, in riferimento al grado di miglioramento rispetto agli obiettivi fissati e al livello di maturazione raggiunto. Verranno altresì valutati la volontà e l’impegno dimostrati, pur a fronte di alcune incertezze e/o lacune circa le abilità e la conoscenza dei contenuti.

**ITALIANO** (Tipologie testuali)

**Tipologia A** - Testo narrativo o descrittivo

**Tipologia B** - Testo argomentativo

**Tipologia C** - Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

**Tipologia D** - Testo misto**(**prova strutturata in più parti riferibili alla tipologia a,b,c)

**Criteri**

Situazione comunicativa

Sviluppo della traccia

Organizzazione del testo

Efficacia dell'argomentazione

Architettura del testo

Comprensione del testo

Analisi del contenuto

Riformulazione

Correttezza linguistica

Stile e linguaggio

GRIGLIE VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO****

******

******

******

GRIGLIE VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA

Criteri di valutazione prova scritta di Matematica:

Conoscenza regole e proprietà, concetti

Applicazione di procedimenti di calcolo, proprietà, formule

Procedimento risolutivo

Presentazione formale dell’elaborato

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA** | | | | | |
| **VOTO** | **CONOSCENZA DI**  **REGOLE, PROPRIETA’ E CONCETTI** | **APPLICAZIONE DI**  **REGOLE, PROPRIETA’ E CONCETTI** | **PROCEDIMENTO RISOLUTIVO** | **PRESENTAZIONE FORMALE DELL’ELABORATO** | **NOTE** |
| **10** | ⃞Completa, appropriata e corretta | ⃞Completa appropriata, corretta | ⃞logico e razionale, corretto e preciso | ⃞Precisa, chiara, ordinata e corretta |  |
| **9** | ⃞Completa e corretta | ⃞ Completa e corretta | ⃞ consapevole e corretto | ⃞Chiara edappropriata |  |
| **8** | ⃞Abbastanza appropriata e corretta | ⃞ Abbastanza appropriata e corretta | ⃞Abbastanza corretto | ⃞ Abbastanza chiara e precisa |  |
| **7** | ⃞ Sostanzialmente corretta ed appropriata | ⃞ Sostanzialmente corretta | ⃞Nel complesso adeguato e corretto | ⃞ Nel complesso chiara e ordinata |  |
| **6** | ⃞ Sufficiente ed accettabile | ⃞ Sufficiente corretta in parte | ⃞Sostanzialmente corretto | ⃞ Sostanzialmente corretta  ⃞ in parte imprecisa |  |
| **5** | ⃞imprecisa parziale  ⃞lacunosa e poco corretta | ⃞parziale  ⃞lacunosa | ⃞Incompleto, carente in qualche aspetto | ⃞ approssimativa, poco precisa |  |
| **4** | ⃞Inadeguata non svolta | ⃞non svolta | ⃞disordinato, disorganizzato, inadeguato | ⃞ lacunosa, impropria |  |
| **PUNTI** |  |  |  |  | **….. /40** |

## CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE

**Prove scritte –**

Griglia di valutazione per : **prove di completamento, riordino o trasformazione di un testo; questionario con risposte a scelta multipla.**

|  |  |
| --- | --- |
| Percentuale Items corretti | Voto |
| 90% – 100% | 5 |
| 65% - 89% | 4 |
| 41% - 64% | 3 |
| 16% - 40% | 2 |
| 5% - 15% | 1 |
| 0 – 4% | 0 |

Griglia di valutazione per :

**elaborazione di un dialogo, lettera o email, sintesi, questionario con risposte aperte.**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comprensione del**  **testo** | Dimostra una completa comprensione del testo | Comprensione buona e sviluppo dei punti salienti della richiesta | Comprensione essenziale del testo | Comprensione frammentaria e molto parziale | Non comprende  il significato  del testo | Non svolge  la traccia |
| **Competenza grammaticale** | Ha una completa competenza grammaticale | Ha una buona competenza grammaticale, ma presenta alcuni errori formali | Conosce ed usa le strutture grammaticali in modo generalmente essenziale | Conosce ed usa le strutture della lingua in modo generalmente scorretto | Non conosce le strutture della lingua | Non svolge  la traccia |
| **Competenza comunicativa** | Comunica in modo coerente e ben sviluppato, con efficacia comunicativa | Comunica in modo adeguatamente articolato quanto richiesto dalla traccia | Comunica in modo sufficientemente adeguato quanto richiesto dalla traccia | Comunica in modo confuso ed il messaggio non raggiunge con efficacia il destinatario | Non comunica quanto richiesto dalla traccia | Non svolge  la traccia |
| voto | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 | 0 |

## ORIENTAMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

**Orientamenti**

Il colloquio terrà conto dei seguenti criteri:

 La coerenza con la programmazione educativa e didattica attuata nel corso degli studi.

L’impostazione a misura di ciascun alunno, tenendo presente il personale processo di apprendimento, diverso per ciascuno per tempi e per modi.

 La scelta di argomenti che offrono collegamenti pluridisciplinari.

 Con gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o una preparazione lacunosa, si partirà dall’esperienza personale e concreta, proponendo collegamenti semplici.

 Agli alunni più preparati si offrirà l’opportunità di dimostrare non solo le conoscenze, ma anche di saper rielaborare personalmente i contenuti, di saper operare collegamenti e riferimenti tra le varie discipline con l’uso di linguaggi specifici.

**Criteri**

Nella valutazione del colloquio d’esame si terrà conto di:

Conoscenza dei contenuti.

Capacità di argomentazione

Capacità di orientamento e collegamento tra i temi trattati.

Capacità di usare un lessico appropriato e i linguaggi specifici.

Capacità di rielaborazione e di valutazione personali.

# **GRIGLIA COLLOQUIO D’ESAME**

Il / La candidato/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **VOTO** | **CONOSCENZA**  **DEI CONTENUTI** | **CAPACITA'DI ARGOMENTAZIONE** | **ORIENTAMENTO E COLLEGAMENTI** | **LINGUAGGIO**  **LESSICO**  **RIELABORAZIONE PERSONALE** | **ESECUZIONE STRUMENTO** | **NOTE** |
| **10** | * eccellente | * organica ed esauriente | * sicuri e autonomi | * ricco e specifico | * autonoma e personalizzata |  |
| **9** | * ottima | * completa | * ssicuri | * appropriato | * personalizzata |  |
| **8** | * più che buona | * chiara   precisa | * autonomi | * preciso | * autonoma |  |
| **7** | * buona | appropriata | * parziali | * adeguato | * corretta |  |
| **6** | * sufficiente | * essenziale | * modesti | * semplice | * essenziale |  |
| **5/4** | * parziale * lacunosa * insufficiente | * confusa * frammentaria | * incerti * assenti | * generico * impreciso * limitato | * insufficiente |  |
| **PUNTI** |  |  |  |  |  | **...… /40-50** |

## GRIGLIA GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

Il/La candidato/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **V**  **OTO** | **Ha affrontato l’esame in modo……….,** | **Con una conoscenza dei contenuti…** | **Esposti in modo….** | **Ha dimostrato…… capacità di analisi, sintesi relazioni e riflessione personale.** | **NOTE** |
| **10** | * serio | * eccellente | * organico * approfondito | * pregevoli |  |
| **9** | * sicuro | * ottima | * ampio * articolato | * originali |  |
| **8** | * impegnato | * più che buona | * soddisfacente | * personali |  |
| **7** | * soddisfacente | * buona | * chiaro * preciso | * generiche |  |
| **6** | * adeguato | * sufficiente | * semplice * incompleto * essenziale | * elementari |  |
| **5/4** | * superficiale * molto superficiale | * appena sufficiente | * impreciso * confuso * incerto | * scarse |  |
| **PUNTI** |  |  |  |  | **….. /40** |

## **VALUTAZIONE DELLE PROVE D’ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE**

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. **Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.**

***Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.*** Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

**Esempio**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ESEMPIO DI DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE ESAME CONCLUSIVO | | | | | |
| Nuova modalità di calcolo | |  | **Vecchia modalità di calcolo** | | |
| Prova scritta competenze in italiano | 7 |  | **Prova scritta competenze in italiano** | 7 | |
| Prova scritta competenza logico-matematica | 7 |  | **Prova scritta competenza logico-matematica** | 7 | |
| Prova scritta competenza lingue straniere | 8 |  | **Prova scritta competenza lingue straniere** | 8 | |
| Colloquio | 7 |  | **Colloquio** | 7 | |
| Media delle prove di esame | 7,3 |  | **Voto di ammissione** | 8 | |
|  |  |  |  |  | |
| Voto di ammissione | 8 |  | **VOTO FINALE** | 7,4 | |
| VOTO FINALE | 7,6 |  | **7** | |
| **8** |  |  | |  |

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10 e **siano ammessi con la media del 10** tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito. Tutte le norme sullo svolgimento dell'esame di Stato, unitamente alle modalità di valutazione e attribuzione del voto finale, si applicano anche alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

## PROVE D’ESAME PER STUDENTI CON DISABILITÀ E ALUNNI DSA

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l’esonero dalla prova. Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l’alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (OSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, Le alunne e gli alunni con OSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e icontenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

# **VALUTAZIONE PERSONALIZZATA**

* Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di una disciplina;
* Alunni BES per i quali é possibile prevedere un PDP
* Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
* Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
* Alunni non italofoni di recente immigrazione

## INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

* concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami
* strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell’alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un’unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

* uguale a quella della classe
* in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
* differenziata
* mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR 122/2009

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce a:

* privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
* prevedere nelle prove scritte l’eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
* considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l’ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

* registrazione delle lezioni;
* utilizzo di testi in formato digitale;
* programmi di sintesi vocale;
* altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
* tempi più lunghi

*inoltre è opportuno*

* indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
* usare verifiche scalari o graduate
* dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
* assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
* leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
* fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una
* scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

*Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:*

* personalizzare;
* far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
* evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
* insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
* distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
* abituare gli alunni all'autovalutazione;
* valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
* considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
* considerare l'impegno;
* fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all’obbligo d’istruzione ai sensi dell’articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile:

* della storia scolastica precedente,
* degli esiti raggiunti,
* delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prenderanno in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all’altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’allievo.

## CANDIDATI ESTERNI

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d’esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

**AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l’articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l’adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l’alunn………………………………………………………………………………………..,

nat… a……….…………………………………………………... il ……………………………….., ha frequentato nell’anno scolastico

..…... / …….. la classe ….… sez. ……, con orario settimanale di ……. ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Competenze chiave europee** | **Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione** | **Livello**  **(1)** |
| 1 | Comunicazione nella madrelin- gua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprende- re e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. |  |
| 2 | Comunicazione nelle lingue straniere | E’ in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua eu- ropea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazio- ni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell’informazione e della comunicazione. |  |
| 3 | Competenza matematica e com- petenze di base in scienza e tec- nologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di anali- si quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. |  |
| 4 | Competenze digitali | Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca- re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. |  |
| 5 | Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informa- zioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. |  |
| 6 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E’ consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compi- mento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. |  |
| 7 | Spirito di iniziativa\* | Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in dif- ficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E’ disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. |  |
| 8 | Consapevolezza ed espressione culturale | Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e reli- giose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. |  |
| Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e cul- turali della società. |  |
| In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime ne- gli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. |  |
| 9 | L’alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:  ...................................................................................................................................................................................... | | |

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ………………. Il Dirigente Scolastico

**(1) Livello Indicatori esplicativi**

***A – Avanzato*** L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

***B – Intermedio*** L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

***C – Base*** L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

***D – Iniziale*** L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE**

**di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Italiano**

Alunno/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**prova sostenuta in data**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione del livello \*** | **Livello conseguito** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall’INVALSI.

Il Direttore Generale

………………………….



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE**

**di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**prova sostenuta in data**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione del livello \*** | **Livello conseguito** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall’INVALSI.

Il Direttore Generale

………………………….



**Certificazione**

**delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese**

**di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Prova sostenuta in data**

|  |  |
| --- | --- |
| **ASCOLTO \*** | **Livello conseguito** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **LETTURA \*** | **Livello conseguito** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

\**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d’Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*  Il Direttore Generale

……………………